

Scheda informativa

Zurigo, luglio 2026

La sicurezza richiede competenze industriali : perché la revisione della legge federale sul materiale bellico (LMB) è importante per la Svizzera

Negli ultimi anni la situazione della politica di sicurezza in Europa è cambiata radicalmente. In questo contesto, la Svizzera ha bisogno di una capacità di difesa credibile, di partenariati affidabili e di una base industriale che mantenga nel Paese il know-how rilevante per la sicurezza. La revisione della LMB apporta un adeguamento al passo con i tempi: rafforza la sicurezza della Svizzera senza dover rinunciare ai controlli esistenti. Le esportazioni rimangono soggette ad autorizzazione e possono continuare ad essere rifiutate per motivi di sicurezza, di politica estera e di neutralità.

In cosa consiste la revisione della LMB

La LMB disciplina le condizioni alle quali è consentito esportare beni per la difesa. La revisione garantisce una maggiore certezza del diritto nei confronti degli Stati che sono strettamente legati alla Svizzera in materia di politica di sicurezza e dispongono di controlli sulle esportazioni comparabili. In linea di principio, secondo l'OMB (Ordinanza sul materiale bellico), allegato 2, l'esportazione verso questi Stati dovrebbe ora essere possibile anche se coinvolti in un conflitto armato. Viene così attenuato il cosiddetto «NATO-Blocker». Il Consiglio federale può tuttavia continuare a negare un'autorizzazione all'esportazione per motivi di politica estera, di sicurezza o di neutralità.

Viene inoltre modificata la normativa in materia di riesportazione. In linea di principio non sarà più richiesta una dichiarazione di non riesportazione; di base sarà quindi possibile una successiva cessione. Anche in questo caso, però, il Consiglio federale può imporre per motivi di politica estera delle condizioni o richiedere una dichiarazione di destinazione finale, di sicurezza o di neutralità. Per tutti gli altri Stati, le restrizioni all'esportazione rimangono rigorose: le esportazioni continuano ad essere escluse se sussiste un rischio elevato che il materiale venga utilizzato contro la popolazione civile, ceduto a destinatari indesiderati o consegnato a Stati che violano gravemente e sistematicamente i diritti umani.

Perché è importante avere una propria industria della difesa

L'industria della difesa svizzera è piccola, ma altamente specializzata dal punto di vista tecnologico. È una componente importante per l'architettura della sicurezza nazionale ed è strettamente legata all'alta tecnologia civile. La Svizzera non è un fornitore completo di sistemi militari. Il suo punto di forza risiede in nicchie rilevanti per la sicurezza quali la sensoristica, l'optoelettronica, le tecnologie di difesa aerea, i componenti meccanici di precisione nonché i sistemi di comunicazione e di comando. Queste competenze sono fondamentali per garantire l'operatività dei sistemi militari, ad esempio attraverso la manutenzione, i pezzi di ricambio, l'ulteriore sviluppo e l'accesso a tecnologie all'avanguardia. Senza competenze industriali proprie, in tempi di crisi aumenta la dipendenza dall'estero. Al contempo, la Svizzera perde peso nei confronti degli Stati partner: solo chi dimostra di possedere competenze rilevanti in materia di sicurezza viene considerato un partner affidabile e alla pari al tavolo delle trattative. Una neutralità armata credibile presuppone quindi non solo un esercito pronto all'impiego, ma anche competenze industriali rilevanti per la sicurezza nel proprio Paese.

La base economica e tecnologica

L'industria della difesa svizzera è fortemente organizzata secondo la divisione del lavoro. Comprende circa 12 produttori di sistemi, circa 120 produttori di sottosistemi e componenti e circa 3'000 aziende fornitrici. A questo si aggiunge il ruolo speciale della RUAG in quanto partner tecnologico e di manutenzione dell'Esercito svizzero. Il valore aggiunto dell'industria della difesa ammonta a circa 2,3 miliardi di franchi. Garantisce circa 14'000 posti di lavoro. Ancora più grande è l'industria del dual-use, strettamente collegata, con un valore aggiunto di circa 34,6 miliardi di franchi e circa 137'000 posti di lavoro. Non si tratta quindi solo di singole aziende del settore degli armamenti, ma di un ampio ecosistema industriale e tecnologico.

Dual-Use: forza civile con effetti rilevanti per la sicurezza

I beni a duplice impiego sono prodotti, tecnologie o software sviluppati e utilizzati in ambito civile, ma che possono avere anche applicazioni rilevanti per la sicurezza. A seconda delle specifiche, questi includono, ad esempio, macchine utensili, droni, sistemi GPS, microchip, tecnologie spaziali, materiali o componenti. Essi non sono soggetti alla LMB, ma alla Legge sul controllo dei beni a duplice impiego e sono già oggi sottoposti a severi controlli.

Ciononostante, anche i produttori di beni a duplice impiego risentono delle conseguenze di una politica restrittiva in materia di materiale bellico. Molti partner internazionali temono che in futuro i prodotti provenienti dalla Svizzera possano essere utilizzati o ceduti solo in misura limitata in contesti rilevanti per la sicurezza. Questa incertezza indebolisce l'affidabilità della Svizzera in quanto sede operativa, anche nei settori in cui non si tratta di materiale bellico, ma di tecnologie civili altamente sviluppate con implicazioni rilevanti per la sicurezza.

Perché la capacità di esportazione è fondamentale

Il mercato interno svizzero è troppo piccolo per sostenere da solo lo sviluppo, la produzione e l'innovazione di moderni sistemi rilevanti per la sicurezza. Senza possibilità di esportazione, le imprese perdono clienti, scalabilità, feedback dall'applicazione e capacità di investimento. Questo dato di fatto indebolisce sul lungo termine non solo le singole aziende, ma anche la capacità d'azione tecnologica della Svizzera. Regole restrittive o poco chiare aumentano inoltre l'incertezza nei Paesi partner. Esse favoriscono la tendenza a delocalizzare all'estero il know-how e le capacità produttive. La Svizzera perde così proprio quelle capacità decisive per la sicurezza, la capacità di difesa e la sovranità tecnologica.

Conclusione

La revisione della LMB coniuga responsabilità e realismo in materia di politica di sicurezza. Mantiene procedure di autorizzazione rigorose e barriere legali, ma crea maggiore affidabilità nei confronti degli Stati partner. Rafforza così la sicurezza della Svizzera, protegge il know-how rilevante per la sicurezza e preserva una base industriale fondamentale per la capacità d'azione della Svizzera.

Regole chiare. Svizzera sicura. Sì alla LMB. www.lmb-si.ch